

CODICE ETICO

Fondazione Banco Farmaceutico Onlus

approvato dal consiglio di Amministrazione
il 15 luglio 2020

SOMMARIO

INTRODUZIONE.....	4
MISSION E VISION: FARE BENE IL BENE, EDUCARE ALLA GRATUITÀ.	5
LE ATTIVITÀ DELLA FONDAZIONE.....	5
I VALORI FONDAMENTALI	7
1. <i>Centralità della persona.....</i>	7
2. <i>Solidarietà.....</i>	7
3. <i>Sussidiarietà.....</i>	8
4. <i>Professionalità</i>	8
5. <i>Volontariato ed educazione.....</i>	9
6. <i>Assenza di scopi di lucro</i>	9
7. <i>Legalità.....</i>	9
8. <i>Sviluppo sostenibile.....</i>	10
PRINCIPI ETICI GENERALI	11
1. <i>Equità, eguaglianza e ripudio di ogni discriminazione.....</i>	11
2. <i>Rispetto della persona e valorizzazione delle risorse umane.....</i>	11
3. <i>Lotta allo spreco e tutela ambientale.....</i>	11
4. <i>Segregazione dei ruoli.....</i>	12
5. <i>Trasparenza, onestà e verità</i>	12
6. <i>Tutela dei dati personali</i>	12
PRINCIPI DI COMPORTAMENTO: GESTIONE DEI RAPPORTI INTERNI	14
1. <i>Conflitto di interesse</i>	14
2. <i>Militanza in partiti politici e svolgimento di incarichi politici.....</i>	14
3. <i>Reati contro la persona</i>	15
4. <i>Divieto di abuso di sostanze stupefacenti e psicotrope</i>	15
5. <i>Riservatezza e protezione delle informazioni.....</i>	15
6. <i>Utilizzo di beni e di servizi della Fondazione</i>	16
7. <i>Gestione dei rimborsi spesa e delle spese di rappresentanza</i>	16
8. <i>Gestione di omaggi, regalie, eventi e convegni.....</i>	16
PRINCIPI DI COMPORTAMENTO: GESTIONE DEI RAPPORTI CON SOGGETTI TERZI	18

1. Rapporti con la Pubblica Amministrazione	18
2. Rapporti con Federfarma e l'Ordine dei Farmacisti.....	19
3. Rapporti con donatori, sostenitori, finanziatori e sponsor privati.....	19
4. Rapporti con le Strutture ed Enti Caritativi, Assistenziali e di prossimità.....	19
5. Rapporti con stampa e media.....	20
6. Rapporti con i fornitori.....	21
7. Rapporti con la filiera della produzione e distribuzione di farmaci	21
8. Rapporti con i Farmacisti.....	22
9. Rapporti con i Cittadini	22
NORME APPLICATIVE E VIGILANZA DEL CODICE ETICO	23

INTRODUZIONE

Il Codice Etico (d'ora in poi, "Codice") della Fondazione Banco Farmaceutico Onlus (d'ora in poi, "Fondazione" o "FBF" o "Banco Farmaceutico") recepisce i valori fondamentali della Fondazione, definisce i principi etici generali che da questi discendono e determina le conseguenti regole di comportamento che devono essere rispettate da coloro che rivestono funzioni di rappresentanza, amministrazione o di direzione della Fondazione, nonché dai dipendenti, collaboratori, volontari e, più in generale, da tutti coloro che a qualunque titolo operano per conto o nell'interesse di Banco Farmaceutico. Tale documento è volto a definire e diffondere i principali valori e principi cui la Fondazione intende fare costante riferimento nell'esercizio della propria attività.

Il controllo sul rispetto del Codice è attribuito all'Organismo di Vigilanza di cui all'art. 6, d. lgs. 8 giugno 2001, n. 231 (d'ora in poi, "d. lgs. 231/2001"), che avrà cura di proporre al Consiglio di Amministrazione eventuali aggiornamenti o adeguamenti alla luce dell'evoluzione del contesto normativo e in considerazione del mutamento delle attività della Fondazione.

Il presente Codice è stato adottato dal Consiglio di Amministrazione unitamente al Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del d. lgs. 231/2001 ed è immediatamente efficace.

MISSION E VISION: FARE BENE IL BENE, EDUCARE ALLA GRATUITÀ.

La Fondazione è un ente senza scopo di lucro che, nel solco della tradizione cristiana e della dottrina sociale della Chiesa Cattolica, persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale attraverso lo svolgimento di attività di beneficenza e assistenza sociale e socio sanitaria rivolte a persone in condizioni di svantaggio (art. 3, Statuto). In particolare, la Fondazione persegue la propria finalità mediante la raccolta di farmaci e presidi farmaceutici che vengono destinati gratuitamente a soggetti svantaggiati grazie anche alla collaborazione con enti senza scopo di lucro impegnati nella lotta alla povertà sanitaria.

L'intera attività della Fondazione è resa possibile dalla collaborazione con una pluralità di soggetti della società civile che insieme cooperano gratuitamente al sostegno delle persone svantaggiate. Per questo, l'attività della Fondazione si traduce in un'opera di educazione alla condivisione e alla gratuità che ha come fulcro del proprio pensare e del proprio agire le persone indigenti.

È ferma convinzione della Fondazione che condivisione e gratuità nel perseguimento del Bene Comune implicino la necessità di operare nel rispetto dei più alti *standard* di professionalità e serietà. Per questo, l'agire della Fondazione è basato sull'idea del "fare bene il Bene". La cura delle persone più indigenti deve essere stimolo alla ricerca di un arricchimento reciproco tra tutti i soggetti che collaborano con FBF. La Fondazione pretende - da sé stessa e dai propri *partners* e collaboratori - una tensione costante al rispetto della legge e al miglioramento del proprio modo di porsi di fronte agli obiettivi stabiliti.

LE ATTIVITÀ DELLA FONDAZIONE

Al fine di realizzare la propria *mission*, la Fondazione ogni anno organizza la Giornata di Raccolta del Farmaco, durante la quale - in sinergia con numerose farmacie aderenti - vengono raccolti farmaci e presidi farmaceutici acquistati e donati direttamente dai cittadini.

Inoltre, la Fondazione si fa promotrice delle attività di Recupero Farmaci Validi, per le quali i cittadini - assistiti dai professionisti delle farmacie aderenti - donano gratuitamente farmaci posseduti e non utilizzati ma che risultano ancora validi e utilmente assumibili.

Ancora, tramite la costante e proficua collaborazione con diverse aziende farmaceutiche donatrici, la Fondazione è in grado di garantire la raccolta di farmaci - anche con obbligo di prescrizione - integratori e presidi farmaceutici.

Infine, attraverso l'Osservatorio sulla Povertà Sanitaria, principale fonte di conoscenza permanente sui temi della povertà sanitaria, la Fondazione è impegnata: (1) nell'identificare nuovi indicatori per misurare lo stato della povertà sanitaria in Italia; (2) nel definire il quadro farmaco-epidemiologico della popolazione assistita; (3) nel portare a conoscenza dell'opinione pubblica l'emergenza sanitaria italiana; (4) nel fornire gli strumenti necessari per comprendere e rispondere con misure adeguate ai fenomeni socio-sanitari.

L'efficace svolgimento delle attività tipiche della Fondazione è favorito da una distribuzione capillare delle risorse (molto spesso volontarie) sul territorio, che permette una maggiore prossimità al bisogno, una più chiara e immediata percezione delle problematiche e, infine, un rapporto più stringente con i soggetti, gli enti e le istituzioni coinvolte.

I VALORI FONDAMENTALI

La Fondazione, nel perseguire la propria *mission*, ha individuato alcuni valori che ritiene imprescindibili in quanto in grado di rappresentare i tratti ontologicamente fondamentali di Banco Farmaceutico e del suo operare.

“La Carità è la via maestra della Dottrina Sociale della Chiesa [...] essa dà vera sostanza alla relazione personale con Dio e con il prossimo; è il principio non solo delle micro relazioni: rapporti amicali, familiari, di piccolo gruppo, ma anche delle macro relazioni: rapporti sociali, economici, politici?” (Caritas in Veritate, Benedetto XVI, par. 2). La Fondazione riconosce quale valore supremo fondante il proprio agire la carità come criterio supremo universale dell’intera etica sociale.”

Del pari, tutti coloro che sono funzionalmente collegati a FBF sono chiamati a rispettare i valori che seguono.

1. Centralità della persona

Banco Farmaceutico assiste ogni persona nella sua interezza, non considerandola unicamente per il suo bisogno immediato. La donazione di farmaci è, quindi, un frangente di una condivisione profonda che investe ogni aspetto della vita.

Tale attenzione, del resto, non è limitata esclusivamente alle persone bisognose. La Fondazione è parte di una rete di relazioni, fatta di persone con inclinazioni e professionalità differenti, la cui dignità deve essere sempre rispettata e valorizzata.

2. Solidarietà

“Il termine solidarietà esprime l’esigenza di riconoscere nell’insieme dei legami che uniscono gli uomini e i gruppi sociali tra loro, lo spazio offerto alla libertà umana per provvedere alla crescita comune, condivisa da tutti.” (Dottrina Sociale della Chiesa Cattolica, n. 194).

La *mission* stessa della Fondazione implica la solidarietà quale elemento fondante dell’agire di Banco Farmaceutico. Infatti, non è possibile assistere le persone svantaggiate se non attraverso una vera solidarietà che spinga a spendersi per il bene dell’altro al di là di ogni individualismo e particolarismo.

“I problemi socio-economici non possono essere risolti che mediante il concorso di tutte le forme di solidarietà: solidarietà dei poveri tra loro, dei ricchi e dei poveri, dei lavoratori tra loro, degli imprenditori e dei dipendenti nell’impresa, solidarietà tra le nazioni e tra i popoli.” (Catechismo della Chiesa Cattolica, n. 1940).

3. *Sussidiarietà*

“Criterio guida per la collaborazione fraterna di credenti e non credenti è senz’altro il principio di sussidiarietà [...] perchè favorisce libertà e partecipazione in quanto assunzione di responsabilità [...] Il principio di sussidiarietà va mantenuto strettamente connesso con il principio di solidarietà e viceversa, perchè se la sussidiarietà senza la solidarietà scade nel particolarismo sociale, è altrettanto vero che la solidarietà senza sussidiarietà scade nell’assistenzialismo che umilia il portatore di bisogno.”
(Benedetto XVI, Lett. Enc. *Caritas in Veritate*, 57-58).

La Fondazione non persegue la propria *mission* da sola. Al contrario, raggiunge i più bisognosi attraverso la quotidiana collaborazione con le diverse realtà presenti sul territorio che operano in prima linea nell’assistenza agli indigenti. Banco Farmaceutico è certa che il modo più efficace per comprendere e farsi solidale nel bisogno è la prossimità al bisogno stesso. Per tale ragione, la Fondazione favorisce con ammirazione la crescita di una sempre più ricca forma di vita sociale - desiderosa di condividere l’esistenza e non solo di risolvere urgenze immediate - e valorizza le capacità e le specialità di ciascun soggetto che è impegnato nella realizzazione della *mission* comune.

Banco Farmaceutico ritiene che a ciascun soggetto che collabora al bene dei più indigenti, nella propria specificità e peculiarità, debba essere riconosciuta pari dignità, in virtù del ruolo sostenuto nel raggiungimento della *mission* comune.

4. *Professionalità*

Il perseguimento del Bene Comune richiede che l’operare stesso sia informato al bene e, quindi, l’attività di Banco Farmaceutico non può che fondarsi sul fare bene il Bene e, pertanto, essere professionale.

La particolare condizione dei beneficiari, nonchè la natura dei beni donati, pretendono che le attività di recupero, conservazione e distribuzione siano svolte secondo criteri di massima competenza, efficienza, prudenza e precisione.

La Fondazione, pertanto, agisce sulla base di elevati *standard* qualitativi, in un clima di costante aggiornamento e miglioramento. Inoltre, la solidarietà e la sussidiarietà che fondano l’agire di Banco Farmaceutico, impongono che il medesimo atteggiamento di serietà ed attenzione venga rispettato da tutti coloro che a vario titolo collaborano con la Fondazione.

5. *Volontariato ed educazione*

La Fondazione guarda con stupore al multiforme movimento di persone che donano liberamente le loro risorse, la loro competenza e il loro tempo per condividere le necessità dei più bisognosi. Ed è persuasa che tale impeto sia la più efficace forma di educazione sociale a vivere la gratuità come dimensione fondante la propria vita.

La Fondazione è in grado di perseguire la propria *mission* grazie all'inestimabile contributo di volontari che, mettendo a disposizione le proprie competenze, cooperano al sostegno dei più bisognosi.

6. *Assenza di scopi di lucro*

La finalità propria della Fondazione e la *mission* che la caratterizza rende Banco Farmaceutico non uno strumento per aiutare i poveri, ma esso stesso risorsa dei poveri, per questo è convinzione della Fondazione che: *“le risorse economiche di Banco Farmaceutico non sono soldi per aiutare i poveri, ma risorse dei poveri?”*. In questa prospettiva, la distribuzione, anche indiretta, di utili e avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate è radicalmente incompatibile con l'essenza stessa della Fondazione.

7. *Legalità*

“Non posso «donare» all'altro del mio, senza avergli dato in primo luogo ciò che gli compete secondo giustizia. Chi ama con carità gli altri è anzitutto giusto verso di loro. Non solo la giustizia non è estranea alla carità, non solo non è una via alternativa o parallela alla carità: la giustizia è «inseparabile dalla carità», intrinseca ad essa” (Benedetto XVI, Lett. Enc. *Caritas in Veritate*, 6).

Naturale corollario del rispetto della persona e del principio di solidarietà è il rispetto della legalità. La Fondazione ha come principio essenziale e imprescindibile il rispetto di leggi e regolamenti vigenti nei luoghi in cui opera.

Vi è legalità solo nella misura in cui essa fonda l'agire di tutti coloro che sono coinvolti nell'opera di Banco Farmaceutico.

Dipendenti, collaboratori, volontari, fornitori, *partners*, donatori e chiunque collabori con Banco Farmaceutico è tenuto necessariamente a rispettare tale principio. In particolare, la Fondazione si impegna ad evitare la commissione di illeciti penali, con specifico riferimento a quelli elencati negli artt. 24 e ss. d. lgs. 231/2001.

FBF non darà inizio né seguito ad alcun rapporto con chi non intenda mantenere un comportamento rispettoso della legge.

8. Sviluppo sostenibile

La Fondazione si fa compartecipe di bisogni presenti e impellenti, ma guarda anche al futuro. La vicinanza alle persone indigenti, infatti, non può che tradursi in una preoccupazione a che l'opera della Fondazione possa svilupparsi nel tempo e possa avere un futuro sostenibile, non solo in termini di impatto sul territorio, ma anche a livello finanziario e sociale. La Fondazione si impegna ad essere, con il proprio agire, un fattore di crescita e arricchimento per tutto il contesto sociale nel quale è chiamata ad operare.

PRINCIPI ETICI GENERALI

Manifestazione prima dei valori fondamentali di Banco Farmaceutico sono i principi etici generali che rappresentano le norme precettive di carattere generale che informano l'agire della Fondazione. Per questo, nel perseguire la propria *mission*, la Fondazione e tutti coloro che sono funzionalmente collegati ad essa devono costantemente attenersi ai seguenti principi.

1. Equità, eguaglianza e ripudio di ogni discriminazione

La Fondazione si impegna ad operare in modo equo e imparziale, adottando il medesimo atteggiamento di apertura nei confronti di tutti gli interlocutori e i beneficiari, indipendentemente dalle condizioni sociali, etniche, religiose, sessuali ed economiche.

Banco Farmaceutico chiede che i propri dipendenti e collaboratori, nello svolgere le proprie attività, mantengano un comportamento imparziale ed equidistante, senza condizionamenti e favoritismi.

2. Rispetto della persona e valorizzazione delle risorse umane

La Fondazione si impegna ad operare nel rispetto di ogni persona, non solo dei più bisognosi. I rapporti con dipendenti, collaboratori, volontari e *partners* devono essere occasione per collaborare in un clima di stima e rispetto, nella reciproca valorizzazione delle specifiche competenze e capacità.

Il sostegno ai bisognosi deve tradursi anche in una possibilità di arricchimento lavorativo. Per tale ragione, Banco Farmaceutico sollecita e incoraggia la crescita dei propri dipendenti e collaboratori, anche attraverso attività di formazione e aggiornamento.

3. Lotta allo spreco e tutela ambientale

I farmaci e i presidi farmaceutici sono beni preziosi che non devono essere sprecati. Per questo la Fondazione si impegna a definire il proprio modello operativo al fine di minimizzare ogni spreco.

FBF chiede che tale impegno sia assunto anche da tutti coloro che collaborano con la Fondazione.

La ricerca di soluzioni sempre più innovative per ridurre gli sprechi, poi, persegue un ulteriore obiettivo particolarmente importante: la tutela dell'ambiente. La

Fondazione, pertanto, si impegna ad agire adottando procedure e strumenti che siano in grado di consentire la realizzazione della *mission* di FBF nel più ampio rispetto dell'ambiente.

Nella consapevolezza che il rispetto dell'ambiente può essere raggiunto mediante l'impegno di tutti, la Fondazione chiede a tutti coloro che collaborano con essa di adottare comportamenti responsabili nei confronti dell'ambiente.

4. Segregazione dei ruoli

La Fondazione ritiene necessario evitare che i soggetti coinvolti nella sua attività possano disporre di poteri illimitati e svincolati da qualsiasi tipo di controllo.

Per tale ragione, Banco Farmaceutico richiede che l'operatività sia improntata al principio di segregazione dei ruoli, che permette di identificare, nell'ambito di un processo, chi prende le decisioni e chi le autorizza, chi le esegue e chi ne controlla l'esecuzione.

5. Trasparenza, onestà e verità

La Fondazione orienta la propria attività alla massima trasparenza. Ogni operazione deve essere, pertanto, opportunamente autorizzata, documentata e rendicontata, in modo che sia verificabile in ogni momento.

Tutti i soggetti che intrattengono a vario titolo relazioni con la Fondazione devono essere posti nella condizione di ottenere con facilità informazioni complete, precise e veritiere con riferimento alle attività di loro interesse.

La Fondazione si impegna, inoltre, ad impostare tutti i rapporti con i suoi interlocutori sull'onestà e sulla verità delle informazioni comunicate.

La Fondazione rifiuta di costituire o proseguire rapporti con *partners* che non abbiano cura di condividere e rispettare tali principi.

6. Tutela dei dati personali

La Fondazione assicura in ogni settore della propria attività il rispetto della normativa dettata dal Regolamento (UE) 2016/679 e dal d. lgs. 30 giugno 2003, n. 196, così come modificato dal d.lgs. 10 agosto 2018, n. 101.

In particolare, Banco Farmaceutico si impegna a: (1) effettuare il trattamento dei dati personali nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali degli interessati e secondo quanto previsto dalla normativa vigente; (2) adottare misure tecniche e organizzative idonee a garantire che i dati personali siano trattati solo da soggetti

adeguatamente formati a tale scopo; (3) trattare solo ed esclusivamente i dati personali necessari al raggiungimento dello scopo per il quale sono stati raccolti; (4) adottare un insieme di procedure per garantire l'agevole esercizio dei diritti degli interessati e l'efficace intervento in caso di *data breaches*.

7. Sicurezza e igiene sui luoghi di lavoro

La Fondazione garantisce il rispetto dei principi e delle regole contenute nel d. lgs. 9 aprile 2008, n. 81. In particolare, Banco Farmaceutico si impegna a tutelare l'integrità psico-fisica dei propri dipendenti e collaboratori, garantendo il massimo sforzo per la valutazione, la riduzione e il controllo costante dei fattori di rischio per la loro salute e sicurezza.

In ossequio all'art. 37, d.lgs. 9 aprile 2008, n. 81, con il supporto dei consulenti esterni, la Fondazione promuove percorsi formativi utili a trasmettere a tutti le conoscenze necessarie per svolgere in sicurezza i compiti aziendali.

Tutti i dipendenti e collaboratori sono tenuti a rispettare in modo rigoroso le indicazioni fornite loro in materia di sicurezza e igiene sul lavoro, partecipando con costanza ai corsi di formazione e aggiornamento proposti dalla Fondazione.

PRINCIPI DI COMPORTAMENTO: GESTIONE DEI RAPPORTI INTERNI

Diretta applicazione dei valori fondamentali e dei principi etici generali sono i principi di comportamento che devono essere rispettati da dipendenti e collaboratori della Fondazione e da tutti coloro che collaborano con essa.

Tali principi sono: (1) evitare eventuali conflitti di interesse; (2) dichiarare la militanza in partiti politici e, comunque, lo svolgimento di incarichi politici; (3) evitare di incorrere in comportamenti che integrino reati contro la persona; (4) evitare di fare uso di sostanze stupefacenti e psicotrope; (5) mantenere il riserbo sulle informazioni apprese durante lo svolgimento del servizio; (6) utilizzare beni e servizi di proprietà di Banco Farmaceutico con rispetto e sempre nell'esclusivo interesse della Fondazione; (7) effettuare spese con sobrietà ed evitare ogni tipo di spreco; (8) rispettare quanto deciso dalla Fondazione per la gestione di omaggi, regalie, eventi e convegni.

1. Conflitto di interesse

Tutti coloro che sono funzionalmente collegati alla Fondazione sono chiamati ad evitare tutte le situazioni nelle quali si potrebbe anche astrattamente configurare un conflitto di interesse. Nel caso in cui tale conflitto sia inevitabile, o comunque potenzialmente realizzabile, il dipendente, il collaboratore o il volontario interessato deve immediatamente comunicarlo al suo diretto superiore e, nei limiti del possibile, astenersi dal perpetrare tale situazione.

2. Militanza in partiti politici e svolgimento di incarichi politici

La Fondazione è una organizzazione a-partitica, che persegue la propria *mission* collaborando, nel rispetto della legalità e della trasparenza, con tutti coloro che sono impegnati a sostenere il bisogno dei più indigenti. Banco Farmaceutico, pertanto, non intende schierarsi con alcuna corrente politica. L'eventuale partecipazione a partiti politici o, comunque, lo svolgimento di compiti politici - di qualsiasi natura e grado - da parte dei propri volontari, dipendenti e collaboratori non deve influire sul carattere a-partitico di Banco Farmaceutico. La Fondazione deve, pertanto, rimanere estranea da qualsiasi attività o opinione politica realizzata o manifestata da coloro che collaborano o sono funzionalmente collegati con FBF.

3. Reati contro la persona

La Fondazione pretende dai propri volontari, dipendenti e collaboratori un atteggiamento sempre improntato al rispetto della persona. In particolare, l'attenzione ad ogni persona, soprattutto delle più deboli, porta la Fondazione a non tollerare alcun atteggiamento da parte di volontari, dipendenti e collaboratori che possa arrecare danno ad altri soggetti. In tale ottica, Banco Farmaceutico impone categoricamente ai soggetti ad essa funzionalmente collegati di: (1) evitare ogni atteggiamento rissoso, violento o aggressivo; (4) evitare abusi sessuali o atteggiamenti volti allo sfruttamento delle persone.

Ogni relazione sessuale con soggetti di età inferiore agli anni 18 è severamente vietata. La mancata conoscenza dell'età della persona coinvolta nella relazione non sarà considerata una scusante. Inoltre, ogni abuso sessuale o atteggiamento volto allo sfruttamento della persona umana costituisce causa di immediata conclusione del rapporto lavorativo.

4. Divieto di abuso di sostanze stupefacenti e psicotrope

Così come per i reati contro la persona, la Fondazione non tollera che all'interno della propria organizzazione sia fatto abuso di sostanze stupefacenti e psicotrope. Pertanto, pretende dai propri volontari, dipendenti e collaboratori, anche al di fuori del luogo di lavoro, un atteggiamento sempre improntato alla correttezza e alla professionalità. Ogni abuso di sostanze stupefacenti o psicotrope - così come di sostanze alcoliche - comporterà l'inevitabile comminazione di provvedimenti disciplinari.

5. Riservatezza e protezione delle informazioni

Ogni volontario, dipendente, collaboratore di Banco Farmaceutico deve: (1) mantenere la riservatezza delle informazioni di cui è venuto in possesso, non solo durante lo svolgimento dell'attività lavorativa, ma anche nel momento in cui il rapporto risulta concluso; (2) evitare di fare uso di dati, informazioni, documenti o strumenti correlati alla Fondazione per scopi che esulano dallo svolgimento di attività di Banco Farmaceutico; (3) evitare di fare uso di dati, informazioni, documenti o strumenti correlati alla Fondazione per finalità che potrebbero ledere FBF.

Inoltre, al fine di assicurare la massima protezione dei dati trattati dalla Fondazione, ciascun dipendente o collaboratore di Banco Farmaceutico deve modificare con

cadenza periodica le *password* di accesso a *software* in suo utilizzo per ragioni connesse con FBF.

6. Utilizzo di beni e di servizi della Fondazione

Ogni volontario, dipendente o collaboratore della Fondazione che si trovi, per qualsiasi ragione, ad usufruire di servizi o ad utilizzare beni di proprietà di Banco Farmaceutico ha il dovere di mantenere un atteggiamento rispettoso e di evitare ogni forma di abuso. In ogni caso, l'utilizzo di beni e servizi di proprietà o in uso a FBF deve essere finalizzato all'esclusivo interesse della Fondazione e dei suoi scopi istituzionali.

7. Gestione dei rimborsi spesa e delle spese di rappresentanza

Nell'ambito della propria attività lavorativa ogni soggetto funzionalmente collegato alla Fondazione - in particolare quando impegnato in trasferte o in attività istituzionali o di rappresentanza - deve effettuare spese e acquisti a carico di Banco Farmaceutico avendo come obiettivo quello di non gravare eccessivamente sul patrimonio della Fondazione e rispettando i limiti previsti dal Consiglio di Amministrazione. Ogni operazione economica che prevede un rimborso da parte di FBF deve essere effettuata in un'ottica di sobrietà e di rinuncia agli sprechi.

Inoltre, nel sostenere qualsiasi spesa nell'interesse della Fondazione, ogni soggetto dovrà rispettare i limiti fissati dalla normativa vigente in materia di limitazioni all'uso del contante.

8. Gestione di omaggi, regalie, eventi e convegni

La Fondazione non effettua omaggi, regalie o liberalità di nessun tipo, eccezion fatta per la diffusione gratuita delle pubblicazioni relative all'attività istituzionale di Banco Farmaceutico. In particolare, Banco Farmaceutico vieta ai propri volontari, dipendenti e collaboratori di effettuare omaggi o regalie a soggetti appartenenti alla Pubblica Amministrazione. FBF, infatti, non intende incorrere in alcuna forma di attività che possa - anche solo astrattamente - generare il rischio di comportamenti corruttivi.

La Fondazione, inoltre, si fa promotrice di eventi e convegni che siano improntati ai principi di sobrietà e lotta allo spreco. Eventuali inviti a soggetti appartenenti alla Pubblica Amministrazione devono avvenire secondo dinamiche di prudenza, trasparenza e tracciabilità. Convegni ed eventi devono, inoltre, presentare estensione

temporale limitata e devono focalizzare il loro contenuto su dinamiche connesse alla povertà sanitaria e al supporto ai bisognosi.

Volontari, dipendenti e collaboratori della Fondazione non possono ricevere omaggi e regalie se non di modico valore. In ogni caso, quanto ricevuto deve essere comunicato in forma scritta al proprio Responsabile di funzione.

PRINCIPI DI COMPORTAMENTO: GESTIONE DEI RAPPORTI CON SOGGETTI TERZI

La Fondazione persegue la propria *mission* attraverso una articolata rete di relazioni con soggetti pubblici e privati. Pertanto, anche nella gestione dei rapporti con detti soggetti terzi, Banco Farmaceutico intende esprimere quelli che sono i suoi principi cardine che discendono dai valori fondamentali e dai principi etici generali.

Nello svolgimento della propria attività, la Fondazione intrattiene rapporti con i seguenti soggetti: (1) Pubblica Amministrazione; (2) Federfarma e Ordine dei Farmacisti; (3) donatori, sostenitori, finanziatori e *sponsor* privati; (4) Strutture ed Enti Caritativi, Assistenziali e di prossimità; (5) stampa e media; (6) fornitori; (7) filiera della produzione e distribuzione di farmaci, in particolare aziende farmaceutiche, distributori, depositari e grossisti; (8) Farmacisti; (9) Cittadini.

1. Rapporti con la Pubblica Amministrazione

Le relazioni con la Pubblica Amministrazioni sono riservate esclusivamente ai soggetti a ciò espressamente delegati secondo una logica di segregazione dei ruoli e delle responsabilità. La Fondazione esige che tali relazioni siano caratterizzate da massima trasparenza, correttezza, completezza, tracciabilità e verificabilità.

Nell'intrattenere i rapporti con i pubblici ufficiali e gli incaricati di pubblico servizio, i soggetti della Fondazione coinvolti devono rispettare le norme di legge e i presidi interni adottati al riguardo (in particolare nel Modello di organizzazione, gestione e controllo).

In particolare, Banco Farmaceutico si impegna a: (1) non ottenere indebitamente contributi, sovvenzioni o finanziamenti concessi o erogati dalla Pubblica Amministrazione utilizzando o presentando documenti falsi o mendaci oppure omettendo le informazioni dovute; (2) non utilizzare contributi, sovvenzioni o finanziamenti pubblici per finalità diverse da quelle per cui sono concessi; (3) non procurare indebitamente con artifici o raggiri a danno della Pubblica Amministrazione qualsiasi altro tipo di profitto.

Inoltre, i soggetti delegati devono: (1) evitare rigorosamente tutte le situazioni che potrebbero generare occasioni di accordi corruttivi; (2) attenersi ai principi di comportamento indicati nel Modello ed effettuare le necessarie comunicazioni all'OdV; (4) segnalare prontamente ai propri superiori o all'OdV situazioni in cui ci sia il rischio di atteggiamenti corruttivi.

Per quanto riguarda i rapporti con le Autorità Giudiziarie, è vietato esercitare condizionamenti di qualsiasi natura sulla persona chiamata a rendere dichiarazioni

davanti all'Autorità Giudiziaria al fine di indurla a non rendere dichiarazioni o a renderle mendaci. È fatto, altresì, divieto di aiutare chi abbia realizzato un fatto penalmente rilevante al fine di eludere le investigazioni dell'autorità o di sottrarsi alle ricerche di questa.

2. Rapporti con Federfarma e l'Ordine dei Farmacisti

Le relazioni con Federfarma e l'Ordine dei Farmacisti sono riservate esclusivamente ai soggetti a ciò espressamente delegati. La Fondazione esige che tali relazioni siano caratterizzate da trasparenza, rispetto, tracciabilità e verificabilità.

Tutte le decisioni che coinvolgono la Fondazione nei rapporti con Federfarma e l'Ordine dei Farmacisti devono essere prese sulla base di un processo decisionale improntato alla segregazione dei ruoli, nonché alla trasparenza e alla verificabilità.

Le eventuali transazioni economiche tra la Fondazione e Federfarma e l'Ordine dei Farmacisti devono avvenire solo ed esclusivamente attraverso strumenti tracciati che permettano la trasparenza dell'operazione. Inoltre, le eventuali transazioni economiche devono necessariamente avvenire sulla base di motivazioni verificabili e documentabili.

3. Rapporti con donatori, sostenitori, finanziatori e sponsor privati

Le relazioni con donatori, sostenitori, finanziatori e *sponsor* privati sono riservate esclusivamente ai soggetti a ciò espressamente delegati. La Fondazione esige che tali relazioni siano caratterizzate da trasparenza, tracciabilità e verificabilità.

Tutte le decisioni che coinvolgono la Fondazione nei rapporti con i soggetti sopra citati devono essere prese sulla base di un processo decisionale improntato alla segregazione dei ruoli, nonché alla trasparenza e alla verificabilità.

Tutte le transazioni economiche tra la Fondazione e i soggetti sopra citati devono avvenire solo ed esclusivamente attraverso strumenti tracciati che permettano la trasparenza dell'operazione.

La Fondazione non tollera che atti di donazione, sponsorizzazione e, in generale, sostegno economico possano essere l'occasione per violare la legge e, soprattutto di commettere reati, con particolare riferimento a quelli previsti dagli artt. 24 e ss. d. lgs. 231/2001.

4. Rapporti con le Strutture ed Enti Caritativi, Assistenziali e di prossimità

Le Strutture ed Enti Caritativi, Assistenziali e di prossimità (d'ora in poi, "Strutture ed Enti Caritativi") sono *partner* fondamentali per il perseguimento della *mission* della

Fondazione. La loro quotidiana presenza sul territorio le rende particolarmente vicine alle persone indigenti e ai loro bisogni, non solo farmaceutici. Pertanto, la Fondazione si adopera perchè il rapporto con le Strutture ed Enti Caritativi possa continuamente crescere in uno spirito di reciproco arricchimento e supporto, certa che la vicinanza al bisogno possa educare alla carità come valore fondamentale.

Le relazioni con le Strutture ed Enti Caritativi sono riservate esclusivamente ai soggetti a ciò espressamente delegati. La Fondazione esige che tali relazioni siano caratterizzate da trasparenza, tracciabilità e verificabilità. In particolare, la Fondazione ritiene che - per il ruolo centrale svolto nei confronti dei bisognosi - le Strutture ed Enti Caritativi debbano essere in grado di dimostrare il rispetto della legge e delle normative specifiche di settore relative alla raccolta, conservazione e distribuzione di farmaci. Pertanto, Banco Farmaceutico si impegna a concludere accordi di collaborazione con Strutture ed Enti Caritativi in grado di garantire un'articolazione organizzativa e gestionale sufficiente per non sprecare i farmaci ottenuti e soddisfare in modo efficiente i bisogni degli indigenti affidati alle loro cure.

Inoltre, la Fondazione non tollera che Strutture ed Enti Caritativi, contravvenendo agli accordi e sfruttando la loro posizione, possano commettere reati che, in ultima istanza, ledano gli interessi dei bisognosi e la reputazione della Fondazione.

Le eventuali transazioni economiche tra la Fondazione e Strutture ed Enti Caritativi devono avvenire solo ed esclusivamente attraverso strumenti tracciati che permettano la trasparenza dell'operazione. Inoltre, le eventuali transazioni economiche devono necessariamente avvenire sulla base di motivazioni verificabili e documentabili.

Da ultimo e in via generale, Strutture ed Enti Caritativi sono chiamati a conoscere i valori e i principi a cui si ispira l'attività della Fondazione, nonché le relative norme di comportamento adottate. Banco Farmaceutico, pertanto, provvede a condividere con le Strutture ed Enti Caritativi, Assistenziali e di vicinanza il presente Codice.

5. Rapporti con stampa e media

La Fondazione si impegna affinché le comunicazioni verso l'esterno siano veritiere, complete e verificabili.

Inoltre, tutti coloro che sono deputati ai rapporti con la stampa e i media devono sempre mantenere un atteggiamento non aggressivo e rispettoso dei diritti e della dignità della persona umana, secondo i principi di equilibrio e misura nelle esternazioni.

6. Rapporti con i fornitori

I fornitori sono chiamati a conoscere i valori e i principi a cui si ispira l'attività della Fondazione, nonché le relative norme di comportamento adottate.

Nella scelta dei fornitori, la Fondazione si impegna a: (1) prediligere soggetti o imprese che garantiscono la buona qualità di beni e servizi; (2) effettuare la scelta dei fornitori in base a opportune valutazioni obiettive e nel rispetto della competitività, qualità ed economicità; (3) assicurare la scelta di coloro che prestano la propria attività nell'osservanza delle norme di legge, delle clausole etiche e dei principi di comportamento stabiliti dalla Fondazione.

Banco Farmaceutico non conclude accordi con fornitori che non rispettino i diritti della persona umana, dei lavoratori e dell'ambiente.

7. Rapporti con la filiera della produzione e distribuzione di farmaci

La Fondazione riconosce il prezioso contributo che le aziende donatrici di farmaci e le loro associazioni di categoria forniscono nella lotta alla povertà sanitaria. Banco Farmaceutico è persuasa che la proficua collaborazione tra tutti i *players* della filiera della produzione e distribuzione dei farmaci possa non solo dare una risposta immediata ai bisogni più urgenti, ma anche contribuire alla nascita e alla diffusione di una cultura della carità e della vicinanza reciproca, attenta non solo alle necessità delle persone, ma anche dell'ambiente e della società intera.

Le relazioni con i *players* della filiera di produzione e distribuzione di farmaci sono riservate esclusivamente ai soggetti a ciò espressamente delegati. La Fondazione esige che tali relazioni siano caratterizzate da trasparenza, tracciabilità e verificabilità.

Inoltre, FBF ritiene doveroso che tutte le iniziative svolte in collaborazione con i soggetti sopra indicati siano frutto di un processo decisionale basato sul principio di segregazione dei ruoli e delle responsabilità.

Le eventuali transazioni economiche tra la Fondazione e i soggetti sopra indicati devono avvenire solo ed esclusivamente attraverso strumenti tracciati che permettano la trasparenza dell'operazione. Inoltre, le eventuali transazioni economiche devono necessariamente avvenire sulla base di motivazioni verificabili e documentabili.

Banco Farmaceutico si oppone vivamente alla possibilità che le relazioni tra la Fondazione e i soggetti sopra indicati portino alla commissione di reati, con particolare riferimento a quelli previsti dagli artt. 24 e ss. d.lgs. 231/2001.

8. Rapporti con i Farmacisti

I Farmacisti che aderiscono alle iniziative della Fondazione sono una risorsa preziosa che coopera in modo decisivo alla diffusione capillare della cultura della carità e della solidarietà. La Fondazione riconosce e apprezza il ruolo svolto dai Farmacisti aderenti alle iniziative di FBF, con particolare riferimento alla Giornata di Raccolta del Farmaco e alle attività di Recupero dei Farmaci Validi.

Alla luce del ruolo cruciale ricoperto nel perseguimento della *mission* della Fondazione, Banco Farmaceutico esige che i Farmacisti conoscano e rispettino i valori di FBF, aderendo alle indicazioni della Fondazione secondo i principi di trasparenza, tracciabilità e verificabilità.

Le relazioni con i Farmacisti sono riservate esclusivamente ai soggetti a ciò espressamente delegati.

Inoltre, FBF ritiene doveroso che tutte le iniziative svolte in collaborazione con i Farmacisti siano frutto di un processo decisionale basato sul principio di segregazione dei ruoli e delle responsabilità.

Le eventuali transazioni economiche tra la Fondazione e i Farmacisti sopra indicati devono avvenire solo ed esclusivamente attraverso strumenti tracciati che permettano la trasparenza dell'operazione. Inoltre, le eventuali transazioni economiche devono necessariamente avvenire sulla base di motivazioni verificabili e documentabili.

Banco Farmaceutico si oppone vivamente alla possibilità che le relazioni tra la Fondazione e i Farmacisti portino alla commissione di reati, con particolare riferimento a quelli previsti dagli artt. 24 e ss. d.lgs. 231/2001.

9. Rapporti con i Cittadini

La Fondazione, con le sue attività, si pone l'obiettivo di rendere l'attenzione ai bisognosi un connotato comune della società. In tal senso i singoli Cittadini sono coinvolti nelle attività di raccolta e di recupero dei farmaci, soprattutto durante la Giornata di Raccolta del Farmaco e il Recupero dei Farmaci Validi. Banco Farmaceutico, cosciente del valore inestimabile della collaborazione dei singoli Cittadini, chiede che ciascuno di loro doni il proprio tempo e le proprie risorse liberamente, ma in un'ottica di massima responsabilità, serietà e onestà.

Banco Farmaceutico si oppone vivamente alla possibilità che le relazioni tra la Fondazione e i Cittadini portino alla commissione di reati, con particolare riferimento a quelli previsti dagli artt. 24 e ss. d.lgs. 231/2001.

NORME APPLICATIVE E VIGILANZA DEL CODICE ETICO

Il presente Codice deve essere necessariamente diffuso tra tutti i dipendenti, collaboratori e volontari della Fondazione. Il Consiglio di Amministrazione si incarica di provvedere alla realizzazione di corsi di formazione e aggiornamento per i volontari, dipendenti e collaboratori di Banco Farmaceutico, al fine di creare le premesse per una piena conoscenza del documento.

Il presente Codice, poi, deve essere portato a conoscenza dei soggetti con i quali la Fondazione intrattiene rapporti. Nello specifico, il documento deve essere reso noto a tutti i *players* che collaborano al raggiungimento della *mission* di Banco Farmaceutico.

Il Codice è parte integrante e imprescindibile del Modello di organizzazione, gestione e controllo adottato da Banco Farmaceutico a norma del d. lgs. 231/2001. Ogni violazione del presente documento, pertanto, comporta l'applicazione dei provvedimenti di cui al Sistema Disciplinare.

L'Organismo di Vigilanza è il soggetto deputato alla vigilanza in merito al rispetto del Codice. Ogni volontario, dipendente o collaboratore di Banco Farmaceutico che venisse a conoscenza di una possibile violazione del presente Codice è chiamato a darne immediata comunicazione all'Organismo di Vigilanza. A tale organo è demandato il compito di garantire l'anonimato e la tutela del soggetto che ha segnalato la violazione. Le presunte violazioni devono essere comunicate per iscritto, attraverso l'invio di un messaggio di posta elettronica all'apposito indirizzo per la segnalazione delle violazioni (vedasi Parte Generale del Modello organizzativo adottato dalla Fondazione).